

LEGGE DI BILANCIO/1
Rottamazione,
fuori multe
ed entrate locali
Parente e Trovati —a pag. 2

Nuova rottamazione,
ipotesi esclusione
per multe ed entrate locali

Fisco

Regole in definizione
verso un nuovo vertice
di maggioranza domenica

Dalla nuova rottamazione potrebbero essere esclusi espressamente i tributi locali. Per multe, Tari e altre entrate di Comuni, Province e Regioni, infatti, lo smaltimento del magazzino della riscossione punta verso la cartolarizzazione e altri strumenti su misura, anche tramite Amco (la società del Tesoro specializzata nei crediti deteriorati). In questo modo, la sanatoria si concentrerebbe sui crediti erariali e previdenziali, evitando l'abituale opzione per gli enti locali che nelle città accendeva ciclicamente le discussioni fra i sindaci che aprivano l'accesso alla definizione agevolata e quelli che invece la negavano.

Il cantiere della nuova rottamazione, che si incrocia con quello dei tagli Irpef per i redditi fino a 50mila euro con sterilizzazione degli effetti

a partire da quota 200mila (Sole 24 Ore di domenica; ma sulla soglia non è ancora detta l'ultima parola), è comunque in pieno corso. Lo snodo principale riguarda la traduzione normativa del principio fissato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti parlando alle commissioni Bilancio: «Il tema bastone e carota si impone - ha detto -, non è possibile immaginare una rottamazione all'infinito a beneficio di tutti, bisogna distinguere tra meritevoli e non meritevoli».

L'input è arrivato dritto sui tavoli tecnici, che sono tornati a studiare le diverse ipotesi per escludere dalla rottamazione i cosiddetti "recidivi", i tanti contribuenti che hanno aderito alle precedenti edizioni senza onorare il debito: le quattro rottamazioni approvate fin qui hanno mancato così il 58,4% degli incassi attesi, cioè quasi 48 miliardi su 81,3.

L'edizione numero cinque in ogni caso sembra destinata a separare le strade delle cartelle in base al loro importo. Per quelle più leggere (il 93% non supera i 5mila euro, ma

molte sono degli enti locali), il calendario sarebbe più corto, pari al multiplo della rata minima (per esempio 50 euro) che sarà fissata per evitare di disperdere energie amministrative nella raccolta di somme pulviscolari. Il raggio si estenderà al massimo a 9 anni (108 rate).

L'architettura è complessa, anche se i lavori fervono per definirne almeno l'impianto generale in vista di un nuovo vertice fra Governo e maggioranza che, domenica sera, potrebbe entrare nel merito delle misure dopo l'accordo di massima di mercoledì. Anche se, soprattutto nel fisco, i dettagli anche minuti possono rivelarsi decisivi: se servisse un supplemento di analisi, la sanatoria potrebbe arrivare come emendamento al Senato, dove la legge di bilancio affronterà il primo e decisivo esame dopo l'approvazione in consiglio dei ministri martedì 14. A Palazzo Madama, peraltro, è in discussione il Ddl leghista che, in forma riveduta, potrebbe entrare come correttivo in manovra.

—G.Par.
G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

I debitori con cartelle esattoriali

	NUMERO CONTRIBUENTI IN MILIONI	CARICO RESIDUO IN MILIARDI DI EURO
Persone fisiche senza attività economica	15,53	298,11
Persone fisiche con attività economica	2,82	154,86
Persone giuridiche	3,43	819,94
Totale	21,78	1.272,91

Nota: carichi affidati dal 2000 al 2024. Fonte: bozza finale relazione commissione per l'analisi del magazzino in carico all'Agenzia delle entrate-Riscossione

